

Grande successo del G.P. della Liberazione disputato ieri nel cuore di Roma

Bob Downs solo, poi Tosi a 48"

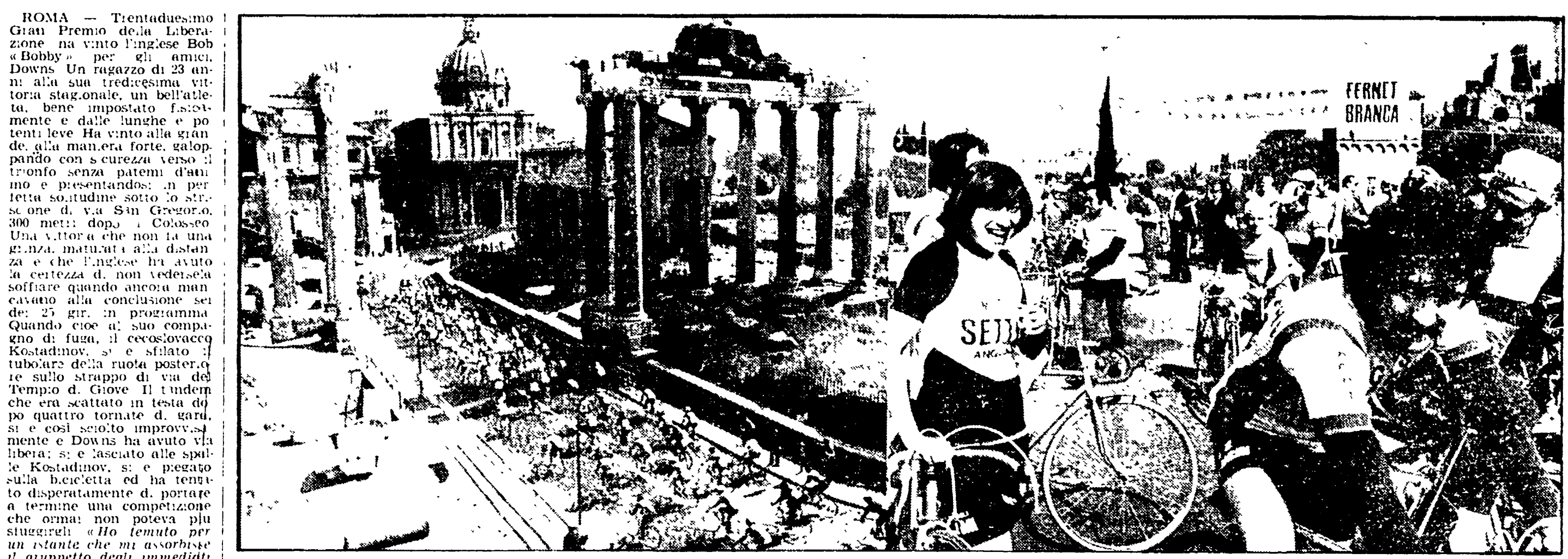


L'inglese Downs taglia vittorioso il traguardo

Una bella, grande pagina di ciclismo

ROMA - Visto che abbiamo sbrogliato il pronostico, che chi a noi abbiamo lasciato...

L'inglese ha colto il bersaglio scappando nel terzo giro in compagnia del cecoslovacco Kostadinov sfortunato protagonista e terzo all'arrivo davanti a Bastianelli - Oltre al Trofeo Sanson Downs ha vinto anche la Coppa Ferrarelle - Tanta folla entusiasta attorno alla nostra corsa - Le gare del mattino - Nella maratona affermazione del vigile Benito Tulli - Oltre duemila partecipanti al «cicloraduno dell'Amicizia»



Due momenti delle nostre gare: a sinistra un passaggio dei «puri» partecipanti al Gran Premio della Liberazione su uno dei tratti più suggestivi dello splendido percorso; a destra l'«altesa» per la partenza del Cicloraduno dell'Amicizia

ROMA - Trentaduesimo Gran Premio della Liberazione ha vinto l'inglese Bob «Bobby» per gli amici. Downs. Un ragazzo di 33 anni alla sua tredicesima vittoria stagionale, un bell'atleta, bene impostato fisicamente e dalle lunghe e potenti leve. Ha vinto alla grande, alla maniera forte, galoppando con sicurezza verso il traguardo senza patirne l'arrivo e presentandosi in perfetta sovrappioggia sotto lo striscione di via San Gregorio, 300 metri dopo il Colosseo. Una vittoria che non fa una gamba, maturata alla distanza e che l'inglese ha avuto la certezza di non veder soffrire quando ancora mancavano alla conclusione sei giri, in programma quando sono al suo compagno. Quando cioè il cecoslovacco Kostadinov, si è sfilato il tubolare della ruota posteriore e ha fatto il guido del Tempo d. Giove il tandem che era scattato in testa dopo quattro tornate di gara, si è così sciolto improvvisamente e Downs ha avuto via libera; si è lasciato alle spalle il cecoslovacco ed ha tentato disperatamente di portare a termine una competizione che ormai non poteva più sfuggirgli. «Ho tenuto per un istante che mi assorbisse il gruppone degli immediati inseguitori - si è lasciato sfuggire l'inglese - ma quando ho capito che il vantaggio non diminuiva in modo sensibile ho iniziato con serenità sui pedali e non ho pensato ad altro che a sgobbare senza tener conto di nulla».

Decisamente d. tutt'altro avviso Kostadinov. Il cecoslovacco aveva trovato il perfetto accordo con Downs. I due, marciando regolarmente ad oltre 43 di media, avevano fatto il vuoto alle spalle, conquistandosi, a suon di pedale, la simpatia del folto spettatore che si era radunato lungo il percorso. «Ho preso d'assalto il circuito del Palatino e del Campidoglio. Una vera festa dello sport che ha trovato nel cuore di Roma un'arena a sua giusta occasione». Un esperimento ben riuscito dunque, quello che si sfiorava il bersaglio in una sorta di spettacolare «sprint».

Quel che è certo di cronaca. Il gruppo dei cecoslovacchi, guidato da Edoardo Redon, il presidente della Federazione Ciclistica Italiana ed in testa al gruppo, ha abbassato il ritmo e ha bandito gli incidenti. Hanno preso a scattare uno a uno, a due a due, con molta classe, di cui il cecoslovacco Kostadinov è stato il primo a scattare, seguito da Edoardo Redon, il presidente della Federazione Ciclistica Italiana ed in testa al gruppo, ha abbassato il ritmo e ha bandito gli incidenti.



Downs e Tosi rispondono al saluto degli spettatori

Maratonina: così l'arrivo

CLASSIFICA MARATONA - 1) Tulli, Benito; 2) Cimini Nicola; 3) Micali Pasquale; 4) Benito Tulli; 5) Benito Tulli; 6) Nenni Dario; 7) Ottavio Cristiano; 8) Di Vito Angelo; 9) Benito Tulli; 10) Benito Tulli; 11) Rubco Vincenzo; 12) Ricci Pasquale; 13) Santostasi Onofrio; 14) Tedesco Walter; 15) Gregna Vincenzo; 16) Chiesa Massimo; 17) Biadene Cesare; 18) Fandi Stefano; 19) Fusi Carlo; 20) Romagnolo Giovanni; 21) Rubini Ludovico; 22) Palermi Attilio; 23) Iachetti Tullio; 24) Bruni Vincenzo; 25) Pappalardo Mauro; 26) Brunetti Edoardo; 27) Rizzoli Alessandro; 28) Allegretti Luciano; 29) Raggi Carlo; 30) Scialoja Nicola; 31) Fattelli Claudio; 32) Tommasi Carlo; 33) Corosa Giuseppe; 34) Medda Claudio; 35) Bocca Giovanni; 36) Benito Tulli; 37) Benito Tulli; 38) Benito Tulli; 39) D'Angelo Giovanni; 40) Proscia Eusebio; 41) Marconi Luciano.

Nella parte centrale della gara hanno messo il naso al buio anche Benito Tulli e Van Est, ma i due di testa marciavano regolarmente ad una media veramente notevole tanto che il loro ritmo è stato un po' più lento. Dopo una lunga e faticosa marcia, quando era ancora in testa il cecoslovacco Kostadinov, si è sciolto il gruppo e i due battenti di gruppo ormai separati, al punto che il cecoslovacco è stato costretto a un ritardo di quasi due minuti e mezzo.

Si è visto poi, come è immutata la situazione di vantaggio, alla tribuna si è presentato Downs in perfetta forma, con il tubolare posteriore e quello di più tardi era scattato da Tosi.

trofeo Sanson

L'ordine d'arrivo

coppa Ferrarelle

Gli oltre 2000 partecipanti al «IV cicloraduno dell'Amicizia» hanno portato una inusitata nota di colore per le vie di Roma

La bicicletta ha sconfitto l'automobile

ROMA - E' proprio il caso di dire che «la bicicletta ha sconfitto l'automobile». Un'immagine che si è realizzata in pieno nel cuore di Roma, dove oltre 2000 partecipanti al «IV cicloraduno dell'Amicizia» hanno portato una inusitata nota di colore per le vie di Roma.

Nella maratona, il primo a scattare è stato Benito Tulli, seguito da Cimini Nicola, Micali Pasquale, Benito Tulli, Nenni Dario, Ottavio Cristiano, Di Vito Angelo, Benito Tulli, Rubco Vincenzo, Ricci Pasquale, Santostasi Onofrio, Tedesco Walter, Gregna Vincenzo, Chiesa Massimo, Biadene Cesare, Fandi Stefano, Fusi Carlo, Romagnolo Giovanni, Rubini Ludovico, Palermi Attilio, Iachetti Tullio, Bruni Vincenzo, Pappalardo Mauro, Brunetti Edoardo, Rizzoli Alessandro, Allegretti Luciano, Raggi Carlo, Scialoja Nicola, Fattelli Claudio, Tommasi Carlo, Corosa Giuseppe, Medda Claudio, Bocca Giovanni, Benito Tulli, Benito Tulli, Benito Tulli, D'Angelo Giovanni, Proscia Eusebio, Marconi Luciano.

La gara è stata molto combattuta, con i due di testa che hanno tenuto un ritmo molto alto. Downs ha vinto alla grande, con una media veramente notevole. Tosi è arrivato secondo, con un ritardo di quasi due minuti e mezzo.

La classifica finale: 1) Downs Bob, punto 18, 2) Kostadinov Alpi, 12, 3) Tosi Franco, 6, 4) Gierzbach Giesbertus, 4, 5) Leskov Vladimir, 3.

Protesta alle Capannelle per l'«Elena» - CSIO: giornata amara per gli italiani

ROMA - Roman Blue ha vinto l'«Elena» davanti a Bay Triumph Laser Belle, ma la corsa è stata «spuntata» da un danneggiamento di Chastar, una delle fiamme da parte di Blue Rid, danneggiamento che ha suscitato il risentimento degli scommettitori che avevano puntato la cavalla danneggiata. CS è stata un'invasione della sabbia bianca e responsabile per il danno. La protesta non hanno saputo far meglio che aggiungere danno, danno ordinando il rimborso delle giocate su Chastar. La cosa ovviamente non è piaciuta a chi aveva puntato altri cavalli e è voluta del tempo per calmare gli animi. La decisione presa è comunque discutibile, per cui non si escludono «sequiti» in seno all'UNIRE.